



Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università degli Studi di Ferrara

| Relazione Tecnica
del Nucleo di Valutazione di
Ateneo sui requisiti previsti all'art. 12
D.M. 544/07 per l'attivazione dei
corsi di studio nelle classi definite
in attuazione ex D.M. 509/09

| A.A. 2010/11

| Redazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

Prof. Emidia Vagnoni	- Presidente
Dott. Diego Cavallina	- già Comune di Ferrara
Dott. Olimpia Marcellini	- MIUR, Roma
Prof. Jacopo Meldolesi	- Università di Milano
Dott. Enrico Periti	- Politecnico di Torino
Ing. Gianni Rigamonti	- già C.N.R., Ferrara
Dott. Emanuela Stefani	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-sostegno-nucleo-di-valutazione>

Responsabile: Dott. Lucia Manzalini - tel. 0532/293282

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Redazione del documento a cura di Lucia Manzalini – Responsabile Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 13 Aprile 2010

| **Indice** |

Premessa	pag. 4
Indicazioni metodologiche	pag. 10
Analisi offerta formativa	pag. 16
Analisi requisiti di trasparenza	pag. 17
Analisi requisiti per l'assicurazione della qualità	pag. 18
Analisi regole dimensionali relative agli studenti	pag. 27
Analisi requisiti di strutture	pag. 29
Analisi requisiti di docenza	pag. 31
Conclusioni	pag. 33

| **Allegati** |

Allegato A: Tabelle analisi requisiti di strutture

Allegato B: Tabelle requisiti di docenza e copertura SSD da Off.F.

In base all'art. 2 comma 4 del D.M. 27 gennaio 2005, prot. n. 15/2005, il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti minimi di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà, nonché i requisiti previsti dall'art. 12 del D.M. 544/07, per i Corsi di Studio (CdS) da attivare nelle classi individuate ai sensi del D.M. 3 novembre 1999, n. 509. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il D.M. 27 gennaio 2005 n. 15 (come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203 e 28 aprile 2006, n. 252), sono stati stabiliti i requisiti minimi per l'attivazione dei CdS e i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Il D.M. n. 270/04 ha provveduto a istituzionalizzare la Banca dati dell'offerta formativa. Questa, inizialmente disegnata come strumento per l'esame e l'approvazione degli ordinamenti didattici dei CdS, è divenuto il principale sistema di "governo a distanza" dell'offerta formativa; al riguardo, l'art. 9, comma 3 del D.M. n. 270/2004 dispone che *"l'attivazione dei corsi di studio... è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale"*. Il D.M. n. 270/2004 ha reso il possesso dei "requisiti minimi" presupposto generale per l'attivazione dei CdS, indipendentemente dai limiti temporali della programmazione.

In particolare, l'art. 9, comma 2, del predetto D.M. dispone che *"con apposite deliberazioni le Università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti determinati con decreto del Ministro previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'Università"*. In attuazione dell'art. 9, commi 2 e 3, del predetto decreto è stato adottato il D.M. 27 gennaio 2005, n. 15¹. Sono stati inoltre indicati i termini temporali delle operazioni relative alla definizione dell'offerta formativa annuale, previa verifica del possesso dei requisiti minimi entro il 15 aprile di ogni anno. Lo stesso decreto ha altresì stabilito apposite sanzioni nel caso di studenti iscritti in CdS non inseriti nei termini nella Banca dati dell'offerta formativa quali:

a) la revoca dell'autorizzazione ministeriale al rilascio del relativo titolo di studio, e la conseguente impossibilità dell'inserimento degli studenti illegittimamente iscritti nell'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati, fatto salvo il riconoscimento dei crediti già acquisiti dagli studenti stessi per il proseguimento degli studi in altro corso;

¹ Con D.M. 23 marzo 2006, n. 203 sono state apportate alcune integrazioni al D.M. 27 gennaio 2005, n. 15, relativamente ai requisiti minimi dei corsi di studio a distanza, delle Università di nuova istituzione, delle Università non statali e delle lauree magistrali a ciclo unico.

b) la non considerazione dei relativi studenti ai fini della erogazione dei fondi ministeriali, nonché la riduzione delle quote di finanziamento da attribuire in applicazione del nuovo modello predisposto dal Comitato, nella misura del 5% a partire dal 2005.

Si sottolinea quanto il compito dei Nuclei di valutazione sia quindi oltremodo delicato, poiché non si limita ad essere un mero valutatore interno alla struttura di appartenenza, ma assume un ruolo di certificatore e garante verso l'esterno della presenza di requisiti e caratteristiche, ai quali saranno legati premi o sanzioni da parte del MIUR.

La ministeriale 995/03, per le lauree triennali, prescrive che la relazione dell'Università sulla disponibilità di strutture *nella misura necessaria per il corretto funzionamento del corso* debba essere accompagnata da una motivata relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla loro adeguatezza qualitativa e quantitativa minima, con riferimento al numero di studenti iscrivibili ed alle specifiche esigenze del corso stesso.

La stessa ministeriale, per le lauree specialistiche, prescrive che la relazione dell'Università sulla disponibilità di strutture *nella misura necessaria per il corretto funzionamento del corso* (accompagnata da una motivata relazione del Nucleo di valutazione di Ateneo sulla loro adeguatezza qualitativa minima) debba assicurare:

- la capacità della struttura che attiva il corso di permettere la *piena frequenza* degli iscritti alle attività formative previste e perciò la piena adeguatezza delle corrispondenti strutture necessarie (aule e laboratori);
- l'esistenza di *strutture di ricerca* e di *biblioteche* (eventualmente disponibili anche attraverso convenzioni o strumentazioni per l'accesso remoto alle stesse), con specifica indicazione delle medesime e della misura in cui esse sono a disposizione dei corsi.

Il DOC 3/03 del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), nell'evidenziare che all'indicazione di disponibilità numerica dei posti aula occorre aggiungere l'analisi delle postazioni di laboratorio e di biblioteca, afferma che, come base di calcolo, possano essere confermati i criteri di massima già individuati nel DOC 17/01. Per i corsi di laurea o di laurea specialistica a ciclo unico che prevedono una limitazione degli accessi su base nazionale devono essere utilizzati i riferimenti (quantitativi e qualitativi) già individuati per definire il numero di studenti iscrivibili in correlazione con le strutture utilizzabili.

Il DOC 17/01 del CNVSU dichiara che la disponibilità di *strutture* dovesse essere coerente con il numero di insegnamenti per l'attivazione del corso di studi e con il numero di iscritti a tempo pieno, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.

Ai fini di tali certificazioni si valuta la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di *posti aula* per studente stimabile in almeno 15-20 ore alla settimana. Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di CdS attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi. Una stessa aula, con una utilizzazione di 30-40 ore alla settimana, può essere impiegata per due corsi.

La disponibilità di *laboratori* (informatici, linguistici, nonché specialistici, se previsti dall'ordinamento didattico) dovrà essere determinata in modo da garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

L'attivazione dell'offerta formativa è inoltre disciplinata dalle disposizioni transitorie di cui all'art. 12 del D.M. 544/2007 che estendono, anche ai CdS istituiti secondo il D.M. 509/1999, il possesso dei requisiti di cui agli artt. 2, 3, 6 e 7 disposti dallo stesso Decreto per l'attivazione dei CdS istituiti ai sensi del D.M. 270/2004 alla luce del quale è stata riformata l'offerta formativa delle Università. In effetti, il primo comma, dell'art. 12 del D.M. 544/2007 sancisce che, nell'attesa del loro riordinamento, per i CdS istituiti e attivati nelle classi individuate ai sensi del D.M. 509/1999 *"... restano confermate le disposizioni di cui al D.M. 27 gennaio 2005, n. 15 e successive modificazioni, fermo restando il possesso di quanto previsto agli art. 2, 3, 6 e 7 del presente decreto ..."*.

Gli adempimenti assegnati ai Nuclei di Valutazione, in sede di attivazione dell'offerta formativa universitaria, comportano un impegno che non si risolve in una mera "certificazione" dei dati quantitativi comunicati dagli Atenei, consistendo invece in una vera attività valutativa volta all'espressione di un giudizio complessivo sui CdS, fondato su idonee metodologie di lavoro coerenti con i principi enunciati nelle linee guida ministeriali.

In particolare, per quanto attiene ai CdS ex D.M. 509/1999 da attivare nell'a.a. 2010/11, i Nuclei di Valutazione sono tenuti ad esprimersi, con apposita Relazione da produrre **entro il 15 aprile 2010**. I requisiti necessari oggetto di valutazione sono, precisamente, i seguenti:

- **requisiti di trasparenza** (art. 2). I requisiti di trasparenza sono stati definiti sulla base delle indicazioni fornite dal DOC. 7/07 del CNVSU, con riferimento a quanto indicato nelle Linee-guida, D.M. 386/07. Il Decreto Direttoriale sui requisiti di trasparenza, adottato in data 10 Giugno 2008, n. 61, completa il quadro dei *"Requisiti necessari"* quali-quantitativi, previsti dal D.M. 544/07, per i CdS. In questa sede il Nucleo è tenuto pertanto a considerare, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 10 del D.M. 544/07, le indicazioni desumibili dal Regolamento didattico del CdS, nonché quelle raccolte nella "Guida dello Studente", a procedere nella disamina anche delle informazioni rese disponibili *on-line* tanto nei siti del Ministero (Off.F - Banca Dati Offerta Formativa), quanto in quelli

dell'Ateneo, individuate nell'allegato al Decreto Direttoriale sopra menzionato, valutando la qualità di dette informazioni anche in itinere ed ex post, al fine di garantire una esaustiva conoscenza, da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati, delle caratteristiche dei CdS attivati;

- **requisiti per la assicurazione della qualità** (art. 3). Le Università sono tenute a predisporre annualmente la propria offerta formativa assicurando livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei CdS. Il Nucleo di valutazione è tenuto a verificare la sussistenza dei predetti livelli di qualità, utilizzando i seguenti indicatori definiti, sulla base di quanto indicato nel doc. 7/07 del CNVSU e riportato nell'Allegato A del D.M. 544/07:

- **Indicatori di efficienza:**

- *l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;*
- *l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio, secondo quanto indicato all'art. 6;*
- *il sistema qualità, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dal CNVSU;*
- *la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.*

- **Indicatori di efficacia:**

- *gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;*
- *il livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, secondo le modalità indicate nel doc. 3/04 del CNVSU;*
- *la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati a 1, 3 e 5 anni.*

- **regole dimensionali relative agli studenti** (art. 6). Il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio di congruità e di rilevanza per i CdS con un numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni inferiore - al 20% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il CdS, per le lauree e per le lauree magistrali a ciclo unico ovvero al 10% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il CdS, per le lauree magistrali, come indicato nella seguente tabella 1 (tabella 7 dell'Allegato B del citato Decreto).

Tabella 1 (da Tabella 7, Allegato B del D.M. 544/07 – Numerosità minime, massime e di riferimento per gruppi di classi di laurea e laurea magistrale)

Corsi di laurea

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	50	75	10
B	100	150	20
C	180	230	36
D	250	300	50

Corsi di laurea magistrale

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	60	60	6
B	80	80	8
C	100	100	10
D	120	120	12

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A (*)	50/60	50/60	10/12
B	80	80	16
C	100	100	20
D	250	250	50

(*) Con esclusione dei corsi a programmazione nazionale ove venisse definita dal Ministero una numerosità più ridotta di quella minima indicata

Lo stesso articolo prevede che le Università sono tenute ad indicare *"le specificità e le motivazioni strategiche che giustificano, comunque, l'attivazione di corsi di studio con un basso numero di immatricolati, ovvero gli interventi previsti per assicurare un incremento delle immatricolazioni"*.

- **requisiti di strutture** (art. 7). In attesa della definizione, sentito il CNVSU, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, il Nucleo di valutazione, tenuto conto di quanto indicato dal CNVSU nei doc. 17/01, 12/02 e 19/05 del CNVSU e delle informazioni già disponibili nella Banca dati "Rilevazione Nuclei", predispongono apposita Relazione, valutando per ogni facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in

relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

| Indicazioni metodologiche |

Al fine di assolvere correttamente agli adempimenti assegnati al Nucleo di Valutazione, in vista dell'attivazione dei CdS nelle classi ex D.M. 509/99, si intende procedere alle prescritte verifiche coinvolgendo tempestivamente tutte le diverse strutture amministrative competenti a fornire le informazioni necessarie all'espressione di un giudizio avveduto sul possesso dei suddetti requisiti.

Con riferimento ai **requisiti di trasparenza** si sottolinea la necessità di prendere in esame tutti i documenti e gli strumenti di comunicazione adottati dalla struttura didattica competente al fine di apprezzare la chiarezza, la correttezza, la tempestività, l'accuratezza e la completezza delle informazioni fornite; in particolare, si dovrà prestare la massima attenzione a quelle informazioni che riguardano gli obiettivi, il tipo di preparazione scolastica consigliata, i profili professionali, le competenze acquisibili, gli aspetti organizzativi.

Per quanto attiene ai requisiti di trasparenza, i Nuclei di Valutazione devono procedere alla verifica sia delle informazioni inserite nelle sezioni RAD e Off.F., successivamente rese disponibili nella Off.F. pubblica, sia delle indicazioni riportate nel Regolamento didattico del CdS e, in generale, reperibili on-line nelle pagine web dell'Ateneo. L'accertamento compiuto tende a mettere in evidenza se e come le parti interessate, gli studenti e le loro famiglie, in primis, e, in generale, tutti gli stakeholder, ricevano informazioni adeguate così da avvicinarsi al CdS con cognizione di causa. In particolare, il Decreto della Direzione Generale per l'Università n° 61 del 10 giugno 2008, ha definito una serie di informazioni che gli Atenei devono rendere disponibili nella banca dati "Off.F. pubblica", nonché nei propri siti internet prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. I Nuclei di Valutazione sono chiamati, a tal proposito, a verificare la qualità delle informazioni, di cui al Decreto Direttoriale summenzionato, in itinere e ai fini della presente relazione. In merito alla verifica delle informazioni inserite nella banca dati dell'Off.F. pubblica, nonché di quelle che devono essere disponibili nel sito web dell'Ateneo, il Nucleo, per la seconda volta, si trova a dover portare a termine tale adempimento. Va inoltre segnalato che, in occasione dell'annuale rilevazione "Nuclei 2009" è stato predisposto dal CNVSU un apposito questionario da compilare a cura del Nucleo di Valutazione in ordine alla rispondenza dei requisiti di trasparenza richiesti dal D.M. 544/2007 ed esplicitati dal D.D. 61/2008. E' evidente che questo schema di verifica dei requisiti di trasparenza sarà un utile strumento e può essere senz'altro adottato anche ai fini delle verifiche oggetto della presente relazione. In particolare, le informazioni con riferimento alle quali il Nucleo di Valutazione dovrà valutare non solo la presenza, ma anche la qualità in termini di chiarezza, correttezza e completezza, nei rispettivi Regolamenti Didattici.

In ordine ai **requisiti di assicurazione della qualità**, si procede anzitutto alla raccolta dei dati necessari alla determinazione degli indicatori di efficienza e di efficacia individuati all'art. 3 del D.M. 544/2007 i quali, come precisa il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione Italiani (CONVUI) in una nota del 21 Febbraio 2008, talvolta non possono riguardare il singolo CdS, bensì la Facoltà ovvero tutto l'Ateneo. In effetti, per quanto attiene all'efficienza nell'utilizzo del personale docente, tale indicatore non può essere riferito al singolo CdS, dovendo necessariamente essere determinato con riferimento alla complessiva offerta formativa della Facoltà in quanto ogni docente – pur afferendo ad uno specifico CdS, assai frequentemente svolge la propria attività didattica in più CdS.

In merito all'indicatore relativo all'impegno medio annuo effettivo per docente, il Nucleo ritiene opportuno procedere alla verifica dell'utilizzo del personale docente, basandosi sulle ore effettive di attività didattica svolte da ciascun docente e sulle ore di didattica teorica stabilite dalla normativa in vigore, utilizzando i seguenti criteri:

- **impegno effettivo medio articolato per Facoltà:** sono state sommate le ore effettive dei docenti afferenti a ciascuna Facoltà dell'Ateneo, rapportandole al numero dei docenti stessi, articolati per ruolo ricoperto (PO,PA,RU);
- **impegno teorico per docente:** sono state considerate 120 ore annue di impegno teorico per i Professori Ordinari e Associati e 60 ore annue per i Ricercatori, per lo svolgimento delle attività didattiche;
- **adeguatezza dell'utilizzo del personale docente:** in rapporto al numero dei docenti aggregati per Facoltà e per ruolo ricoperto, è stato adottato quale parametro di riferimento, l'impegno teorico per docente (come indicato nella voce precedente). L'impegno teorico per docente è stato poi rapportato all'impegno medio effettivo ottenuto calcolando la media dell'impegno orario svolto in attività didattiche dal personale docente di ciascuna Facoltà, articolato per ruolo ricoperto (PO,PA,RU).

Al fine di apprezzare l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, si ritiene pertanto necessario riferirsi al "valore teorico di impegno medio", desunto dal rapporto tra il pieno impiego del personale docente, articolato per ruolo e numero complessivo di personale docente:

$$\text{Impegno teorico medio per singolo docente della Facoltà} = \frac{(\text{PO} + \text{PA}) * 120 + \text{RU} * 60}{\text{Totale personale docente Facoltà}}$$

Tale valore teorico medio di massimo impiego per singolo docente della Facoltà costituirà un utile termine di confronto rispetto al carico didattico medio per l'attività didattica effettivamente svolta, nell'a.a. 2009/2010, dai docenti di ruolo presso ciascuna Facoltà. Si ritiene opportuno segnalare, tuttavia, che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia non è stato possibile analizzare tale

indicatore per la peculiarità di un'organizzazione didattica particolarmente complessa, che spesso privilegia, nella Facoltà, i corsi di laurea magistrali a ciclo unico, rispetto ai corsi inerenti le professioni sanitarie. L'organizzazione didattica della Facoltà prevede la presenza di corsi integrati di insegnamento in tutti i CdS, inoltre data l'assenza di adeguata verbalizzazione, la valutazione dell'impegno didattico dei docenti è praticamente impossibile da realizzare mancando delle necessarie informazioni.

In relazione all'esistenza di un **sistema di qualità** riconosciuto dal CNVSU che, secondo il dettato dell'art. 3 del D.M. 544/2007, costituisce un ulteriore indicatore di efficienza, va precisato che esso si riferisce necessariamente all'Ateneo, atteso che l'attività di presidio della qualità didattica non può che essere centralizzata e coordinata, riguardando, quindi, l'insieme dell'offerta formativa dell'Università. Inoltre, va richiamata la Circolare del CONVUI del 21 febbraio 2008, la quale precisa che al momento il CNVSU non ha proceduto ad alcun riconoscimento; pertanto, si considera adeguata ogni procedura adottata dall'Ateneo, purché coerente con gli indirizzi comunemente adottati a livello europeo secondo le Linee Guida ENQA². Il Nucleo segnala, in particolare, che l'Università di Ferrara ha avviato già da diversi anni, un processo di autovalutazione dei CdS mirato ad un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Le esperienze maturate nel lungo percorso di valutazione hanno portato alla formulazione del *Progetto Qualità*. Tale processo di autovalutazione costituisce uno strumento per monitorare il funzionamento dei CdS, permettendo aggiustamenti e correzioni in corso d'opera alla luce degli esiti didattici. Il processo di autovalutazione, inoltre, a partire dall'a.a. 2006-07 è stato esteso ai corsi di laurea specialistica. In ciascun corso di studi è stato istituito il *Gruppo di Autovalutazione* (GAV), il quale compila il *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) e lo invia al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Il RAV viene discusso con il Nucleo di Valutazione di Ateneo e con il Consiglio di Corso di Studi, con lo scopo di identificare i punti di forza e di debolezza del corso e le *"Best Practices"* da diffondere all'interno dell'Ateneo, al fine di migliorare la qualità del corso. Per ogni CdS o per gruppi affini è presente un *Manager Didattico*, che fa parte del GAV e che contribuisce alla stesura del RAV ove previsto, oltre a partecipare attivamente alla organizzazione didattica del corso. I Manager didattici tengono monitorati, con la somministrazione agli studenti dei *questionari di valutazione degli insegnamenti* (questionario CNVSU), tutti i corsi triennali che hanno più di 20 iscritti al I anno e specialistici con più di 10 iscritti al I anno.

Infine, per quel che riguarda la regolarità dei percorsi formativi, ulteriore indicatore di efficienza prescritto dalla normativa, va sottolineato che essa viene valutata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente,

² European Association for Quality Assurance in Higher Education

nonché la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal CdS. Più precisamente, con riferimento all'anno accademico 2007/2008, per "tasso di abbandono" si intendono:

1. i trasferimenti ad altri Atenei;
2. l'esplicita rinuncia agli studi;
3. il mancato pagamento della rata relativa all'iscrizione al 2° anno.

Con riferimento agli indicatori di efficacia, si cerca di stimare **il livello di soddisfazione degli studenti** in base alle risultanze desunte dai questionari somministrati nell'anno accademico 2008/09 nonché dei laureandi, alla luce dei risultati dell'indagine sul Profilo dei Laureati 2009 pubblicato da AlmaLaurea. Infine, per quel che attiene alla percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, vengono utilizzate le indicazioni disponibili dalle elaborazioni di AlmaLaurea - Indagine 2009, sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, due, tre e cinque anni, dalla conclusione del percorso formativo.

Considerando ora **le regole dimensionali relative agli studenti**, occorre anzitutto verificare che i CdS da attivare non presentino un numero di immatricolati, apprezzato nel trend storico, inferiore alla numerosità minima della classe di appartenenza. Tuttavia, qualora ricorresse tale circostanza, il Nucleo di Valutazione dovrà valutare le motivazioni addotte a giustificare la decisione di attivazione, nonostante la scarsa attrattività.

Infine, in merito alla valutazione dei **requisiti di strutture**, l'art. 7, comma 1 del D.M. 544/07, prevede che *"in attesa della definizione, sentito il CNVSU, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, i Nuclei di valutazione – tenuto conto di quanto indicato dal CNVSU nei doc. 17/01, 12/02 e 19/05 del CNVSU e delle informazioni già disponibili nella Banca Dati "Rilevazione Nuclei" - predispongono apposita Relazione, valutando per ogni Facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi"*. Il DOC 3/03 del CNVSU, nell'evidenziare che all'indicazione di disponibilità numerica dei posti aula occorre aggiungere l'analisi delle postazioni di laboratorio e di biblioteca, afferma che, come base di calcolo, possano essere confermati i criteri di massima già individuati nel DOC 17/01.

Il DOC 17/01 del CNVSU dichiara che la disponibilità di *strutture* debba essere coerente con il numero di insegnamenti per l'attivazione del corso di studi e con il numero di iscritti a tempo pieno, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.

Ai fini di tali certificazioni, si valuta la necessità di assicurare nei periodi didattici, una fruibilità di *posti aula* per studente stimabile in almeno 15-20 ore alla settimana. Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di CdS attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi. Una stessa aula, con una utilizzazione di 30-40 ore alla settimana, può essere impiegata per due corsi.

La disponibilità di *laboratori* (informatici, linguistici, nonché specialistici, se previsti dall'ordinamento didattico) dovrà essere determinata in modo da garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

La verifica ex ante del possesso dei requisiti minimi, nel complesso, date le risorse di docenza disponibili, non ha comportato una riduzione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara.

Il Nucleo procede quindi alla verifica dei suddetti requisiti basandosi sulle statistiche MIUR (Anagrafe Nazionale Studenti - iscritti a.a. 2009/2010, dati estratti il 4/03/2010) e sui dati della Procedura Nuclei 2009 e successivi aggiornamenti al 31.12.2009, utilizzando i seguenti criteri:

- **i corsi interfacoltà** vengono "assegnati" per la verifica delle strutture, alle Facoltà che rilasciano il titolo;
- **definizione di aula:** sono considerate aule quei locali che rispondono ad un preciso requisito previsto dal CNVSU nelle note tecniche della rilevazione Nuclei2007, secondo cui "sono aule i locali nei quali si svolge attività di insegnamento regolata da orari, secondo calendari resi pubblici, e di dimensioni superiori o uguali ai 20 posti. Le aule vengono rilevate distintamente a livello di Facoltà (uso esclusivo) e a livello di ateneo (aule condivise)";
- **adeguatezza del numero di aule** in rapporto al numero dei corsi che si andranno ad attivare nell'a.a. 2008/09, per ogni Facoltà. Viene adottato un parametro di riferimento, ossia il numero di aule necessarie (**parametro 1**), ottenuto attraverso la formula seguente³: $(\text{numero corsi} * \text{numero anni di corso})/2$. Il numero effettivo di aule a disposizione viene poi rapportato al *parametro 1* per valutare la compatibilità o meno delle strutture, ottenendo così un **indicatore dell'adeguatezza del numero di aule** (**indicatore 1**).
- **disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti:** viene ipotizzata una piena fruibilità di posti aula per studente pari a 50 ore settimanali per ogni aula, ed una fruibilità minima di posti aula per studente teorico stimabile in almeno 25 ore settimanali per ogni aula⁴ (**parametro 2**). L'effettiva fruibilità dei posti aula per "studente teorico" (calcolata nel modo seguente: $(n^{\circ} \text{ posti} * \text{ore settimanali effettivi})/n^{\circ} \text{ studenti teorici}$) è stata poi rapportata al *parametro 2* per valutare la compatibilità delle strutture, ottenendo così un secondo indicatore, ossia **l'indicatore della fruibilità dei posti aula per "studente teorico"** (**indicatore 2**).

³ Doc. CNVSU 17/01 – 3.2. Strutture

⁴ Doc. CNVSU 19/05 – 3.3. La valutazione delle strutture.

L' "utenza teorica" per l'a.a. 2010/11 si ottiene prendendo in considerazione il numero degli studenti regolari iscritti nell'a.a. 2009/10 (Anagrafe Nazionale Studenti - iscritti a.a. 2009/2010, dati estratti il 4/03/2010). Sulla base di tali metodologie il Nucleo predispone per ciascuna Facoltà una scheda dettagliata, così come risulta dall'Allegato A, parte integrante della presente relazione.

Per la valutazione dei risultati il Nucleo ritiene di adottare il seguente criterio:

Requisiti minimi – verifica compatibilità delle strutture	
Compatibilità insufficiente	Le Facoltà che presentano entrambi gli indicatori di compatibilità delle strutture inadeguati (valori < di 1);
Compatibilità sufficiente	Le Facoltà che presentano un indicatore appena adeguato (valore = 1) e l'altro adeguato (valore compreso tra 1 e 2);
Compatibilità buona	Le Facoltà che presentano un indicatore adeguato (valore compreso tra 1 e 2) e l'altro adeguato o più che adeguato (valore >1);
Compatibilità ottima	Le Facoltà che presentano entrambi gli indicatori più che adeguati (valori > 2).

Il Nucleo provvede poi alla verifica dei laboratori informatici e didattici a disposizione di ciascuna Facoltà, dalle informazioni pervenute al 31 Dicembre 2009.

Il Nucleo di Valutazione ha inteso ottemperare alle disposizioni di legge con spirito collaborativo, auspicabilmente sinergico e volto ad innescare, attraverso una attenta valutazione delle proposte didattiche, processi virtuosi di miglioramento globale delle prestazioni del nostro Ateneo pur dispiegando già consistenti peculiarità e significative potenzialità suscettibili di un buon accreditamento a livello nazionale. Il successo dei processi migliorativi scaturisce da una aperta, fattiva e sinergica collaborazione fra i vari attori protagonisti della progettazione della nuova offerta didattica.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia non ha ancora ultimato la fase di progettazione del disegno di riforma dell'offerta formativa, avendo dichiarato di voler rinviare l'istituzione dei CdS dell'area delle professioni sanitarie, di nuova istituzione ovvero di trasformazione ai sensi del D.M. 270/04, al prossimo anno accademico. Si evince, pertanto che solo la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ferrara avvierà la programmazione con ordinamenti espressi ai sensi del D.M. 509/99, nell'accademico 2010/11, dei CdS dell'area delle professioni sanitarie, ossia:

CLASSE 1/SNT – Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

Laurea in Infermieristica (*sede di Ferrara*)

Laurea in Infermieristica (*sede di Codigoro*)

Laurea in Infermieristica (*sede di Pieve di Cento*)

Laurea in Ostetricia

CLASSE 2/SNT – Professioni sanitarie della riabilitazione

Laurea in Educatore professionale sanitario

Laurea in Fisioterapia (*sede di Ferrara*)

Laurea in Fisioterapia (*sede di Bolzano*)

Laurea in Fisioterapia (*sede di Faenza*)

Laurea in Logopedia

Laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica

Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica

CLASSE 3/SNT – Professioni sanitarie tecniche

Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico

Laurea in Tecniche audioprotesiche

Laurea in Igiene dentale

Laurea in Dietistica)

CLASSE SNT-SPEC/1 – Scienze infermieristiche e ostetriche

Laurea specialistica in Scienze infermieristiche e ostetriche

CLASSE SNT-SPEC/2 – Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

Laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione

CLASSE SNT-SPEC/3 – Scienze delle professioni sanitarie tecniche

Laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche

Il Nucleo ha provveduto, con la collaborazione dei Manager Didattici, del Manager di Ateneo, della Ripartizione Audit interno e della Ripartizione Didattica di Ateneo, alla verifica dei requisiti di trasparenza previsti dall'art. 2 del D.M. 544/07 e, alla luce degli indicatori/descrittori di trasparenza individuati dal Decreto Direttoriale, adottato in data 10 Giugno 2008, n. 61, sia nell'Off.F e nell'Off.F pubblica, sia nella Guida dello Studente sul Portale di Ateneo, a garanzia di una esaustiva conoscenza, da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati, alla verifica delle caratteristiche dei CdS attivati. Dall'analisi di ciascuna Guida dello Studente relativa ai CdS di tutte le Facoltà dell'Ateneo, presenti sul Portale di Unife, nella sezione dedicata agli "Studenti", nonché le informazioni rese disponibili *on-line* nel sito del Ministero (Off.F - Banca Dati Offerta Formativa), il Nucleo ha proceduto alla verifica della presenza e qualità delle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli CdS, sui singoli Insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti. Il Nucleo accerta che attualmente sono presenti tutte le informazioni previste nell'allegato al D.D. 61/2008.

Il Nucleo accerta inoltre che i risultati d'apprendimento sono presenti in tutti i Regolamenti.

I Presidi, i Presidenti dei Consigli di CdS, il personale docente e i Manager Didattici si sono impegnati ad integrare tutte le informazioni precedentemente assenti nelle pagine del Portale di Ateneo dedicate all'Offerta Formativa, al fine di permettere agli studenti e a tutti i soggetti interessati di conoscere integralmente le caratteristiche dei CdS attivati. Il Nucleo si dedica periodicamente ad opportune valutazioni "in itinere", al fine di verificare i requisiti di trasparenza, a garanzia di una esaustiva conoscenza esterna, come previsto dal sopraccitato decreto.

Il Nucleo esprime pertanto parere favorevole sulla sussistenza dei requisiti di trasparenza dei CdS, da attivare nell'Offerta Formativa 2010/11 nelle classi definite in attuazione D.M. 509/99, in conformità alle disposizioni previste all'art. 2 del D.M. 544/2007 e sulla base degli indicatori/descrittori di trasparenza previsti nel Decreto Direttoriale del 10 Giugno 2008, n. 61.

Il Nucleo procede ad una breve analisi, in merito a ciascun indicatore di efficienza ed efficacia dei CdS da attivare nell'a.a. 2010/11, nelle classi definite in attuazione al D.M. 509/99.

L'efficienza in termini di utilizzo del personale docente. Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 544/07, si procede alla disamina degli indicatori utili alla valutazione dell'efficienza nell'utilizzo del personale docente. Si ritiene opportuno segnalare, tuttavia, come già evidenziato, che per la Facoltà di Medicina e Chirurgia non è stato possibile analizzare tale indicatore. L'organizzazione didattica della Facoltà prevede la presenza di corsi integrati di insegnamento in tutti i CdS, rendendo molto difficile e scarsamente significativa la valutazione dell'impegno didattico dei docenti, a seguito di una mancata rilevazione dei carichi.

L'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio. Come illustrato in tabella 1 tutti i CdS contenuti nell'Offerta Formativa 2010/11 presentano, nell'anno accademico in corso, un numero di studenti iscritti superiore alla numerosità minima, secondo quanto indicato all'art. 6 del D.M. 544/07. In molti CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia, tale dato assume valori elevati. Si tratta di CdS che prevedono un numero programmato disposto a livello regionale, essendo CdS riguardanti l'area delle professioni sanitarie. Raffrontando il numero complessivo degli studenti iscritti, con il numero degli studenti in corso (intesi gli studenti che sono iscritti con la qualifica di "regolare" secondo le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo), si evidenzia una percentuale mediamente elevata di studenti in regola con le iscrizioni. Solo in due casi si raggiunge il 100%, ossia nel CdS in Fisioterapia (sede di Bolzano) e Ortottica e assistenza oftalmologica. Si registrano, inoltre, alcuni scostamenti negativi di rilievo se vengono poste a confronto tali risultanze nei due anni accademici 2008/09 e 2009/10 (in particolare nei CdS in Infermieristica – sedi di Codigoro e Pieve di Cento: -10,31% e -11,50%; Ostetricia: -11,50%; Tecnica della riabilitazione psichiatrica: -10,53%).

Tabella 1: Studenti iscritti e studenti in corso Facoltà di Medicina – AA.AA. 2008/09-2009/10

FACOLTA' DI MEDICINA										
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità minima	2008/09			2009/10			Scostamento percentuale 2008/09 - 2007/08
				N. studenti totali iscritti (a)	N. studenti iscritti in corso (b)	(a)/(b)	N. studenti totali iscritti (a)	N. studenti iscritti in corso (b)	(a)/(b)	
1/SNT	Infermieristica Fe		n.progr.	475	358	75,37%	488	368	75,41%	0,04%
1/SNT	Infermieristica Codigoro		n.progr.	78	63	80,77%	88	62	70,45%	-10,31%
1/SNT	Infermieristica Pieve di Cento		n.progr.	119	99	83,19%	125	90	72,00%	-11,19%
1/SNT	Ostetricia		n.progr.	61	53	86,89%	65	49	75,38%	-11,50%
2/SNT	Fisioterapia Fe		n.progr.	68	60	88,24%	72	67	93,06%	4,82%
2/SNT	Fisioterapia Faenza		n.progr.	59	58	98,31%	65	62	95,38%	-2,92%
2/SNT	Fisioterapia Bolzano		n.progr.	69	69	100,00%	68	68	100,00%	0,00%
2/SNT	Educat professionale Rovereto		n.progr.	80	76	95,00%	85	80	94,12%	-0,88%
2/SNT	Logopedia		n.progr.	28	25	89,29%	30	28	93,33%	4,05%
2/SNT	Ortottica e assistenza oftalmologica		n.progr.	12	11	91,67%	19	19	100,00%	8,33%
2/SNT	Tecnica della riabilitazione psichiatrica		n.progr.	17	17	100,00%	19	17	89,47%	-10,53%
3/SNT	Tecniche radiologia medica		n.progr.	132	122	92,42%	126	111	88,10%	-4,33%
3/SNT	Tecniche di laboratorio biomedico		n.progr.	52	43	82,69%	49	44	89,80%	7,10%
3/SNT	Tecniche audioprotesiche		n.progr.	31	25	80,65%	42	34	80,95%	0,31%
3/SNT	Igiene dentale		n.progr.	35	30	85,71%	34	32	94,12%	8,40%
3/SNT	Dietistica		n.progr.	22	19	86,36%	27	23	85,19%	-1,18%
SNT-SPEC/1	Scienze infermieristiche e ostetriche		n.progr.	63	52	82,54%	51	42	82,35%	-0,19%
SNT-SPEC/2	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione		n.progr.	30	25	83,33%	30	25	83,33%	0,00%
SNT-SPEC/3	Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche		n.progr.	25	21	84,00%	25	21	84,00%	0,00%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 25 marzo 2010

Il sistema qualità. Il Nucleo accerta la presenza di un presidio di Ateneo volto ad assicurare la qualità dei processi formativi. Il Nucleo segnala, in particolare, che l'Università di Ferrara ha avviato già da diversi anni un processo di autovalutazione dei CdS, mirato ad un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Le esperienze maturate nel lungo percorso di valutazione hanno portato alla formulazione del *Progetto Qualità*. Tale processo di autovalutazione costituisce uno strumento per monitorare il funzionamento dei CdS, permettendo aggiustamenti e correzioni in corso d'opera alla luce degli esiti didattici. In particolare, a differenza degli anni passati in cui ci si è limitati ai corsi di laurea triennale e a ciclo unico, il processo di autovalutazione dall'a.a. 2006-07 è stato esteso ai corsi di laurea specialistica. In ciascun corso di studi è stato istituito il *Gruppo di Autovalutazione (GAV)*, il quale compila il *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e lo invia al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Il RAV viene discusso con il Nucleo di Valutazione di Ateneo e con il Consiglio di Corso di Studi, con lo scopo di identificare i punti di forza e di debolezza del corso e le *"Best Practices"* da diffondere all'interno dell'Ateneo, al fine di migliorare la qualità del corso. Per ogni CdS o per gruppi affini è presente un *Manager Didattico*, che fa parte del GAV e che contribuisce alla stesura del RAV ove previsto, oltre a partecipare attivamente alla

organizzazione didattica del corso. I Manager didattici tengono monitorati, con la somministrazione agli studenti dei *questionari di valutazione degli insegnamenti* (questionario CNVSU), tutti i corsi triennali che hanno più di 20 iscritti al I anno e specialistici con più di 10 iscritti al I anno.

La regolarità dei percorsi formativi: come illustrato in tabella 1, è emersa una notevole variabilità tra i CdS della Facoltà Medicina e Chirurgia. Alcuni CdS presentano una elevata percentuale di laureati e contestuale numero ridotto di dispersi e di passaggi intrafacoltà; in altre CdS una consistente percentuale di laureati si accompagna ad un elevato tasso di dispersione; in taluni casi si assiste ad una ridotta percentuale di laureati in presenza di un contenuto tasso di dispersione. L'approfondimento di questi dati, svolgendo un'analisi articolata per singolo CdS, mette in luce alcuni elementi significativi:

- *tasso di abbandono.* Comparando i valori medi dei CdS nei due anni accademici 2007/08 e 2008/09, come illustrato in Tabella 2, emerge che sono numerosi i CdS che evidenziano un trend crescente di dispersione. Si citano, in particolare, i CdS in Fisioterapia (Bolzano) e Igiene dentale. Si rilevano, inoltre, molti CdS che presentano nell'a.a. 2008/09 un tasso di abbandono tra primo e secondo anno ancora piuttosto elevato, in alcuni casi con valori prossimi o superiori al 20%. Nello specifico, i CdS in Ostetrica (21,43%), Fisioterapia sede di Bolzano (19,23%) e Igiene dentale (25%). In merito a tale fenomeno, un indice predittivo è dato dal basso numero medio di crediti acquisiti dagli studenti dispersi; il rilevamento tempestivo di questo dato potrebbe determinare azioni mirate di supporto agli studenti, che ne limiti l'esodo;
- *il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente:* emerge che in tutti i CdS, ogni studente ha conseguito almeno 10 crediti, anche se nella maggior parte dei casi la media dei crediti maturati si presenta con maggior frequenza su valori superiori a 30. Va tuttavia ricordato che questo dato risente necessariamente delle incertezze relative alla "bontà" delle informazioni a disposizione. Sappiamo infatti che una certa quota di esami non sono ancora stati registrati e che un'ulteriore quota è costituita da esami convalidati. Entrambe queste informazioni non sono state prese in considerazione nella presente analisi. Se includiamo anche gli esami convalidati, il numero totale di crediti conseguiti sale considerevolmente e, di conseguenza, i dati vanno letti con prudenza.

- o la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio. La situazione relativa ai laureati in corso negli anni solari 2007, 2008 e 2009, con riferimento alle diverse tipologie dei CdS, è mostrata nelle ultime tre colonne della tabella 2. Analizzando le performance degli studenti, si evince un tasso di laurea generalmente elevato, che solo in rari casi rimane al di sotto del 30% (Ostetricia). Si rileva, tuttavia, che la percentuale dei laureati nei tempi previsti risulta disomogenea tra i singoli CdS della Facoltà di Medicina (da un minimo dello 12,5% nel CdS in Ostetricia ad un massimo del 100% in Tecniche della riabilitazione psichiatrica complessivamente nei tre anni esaminati).

Tabella 2: Indicatori requisiti di efficienza - Facoltà di Medicina e Chirurgia

FACOLTA' DI MEDICINA										
Classe	CdS	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2006/07	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2007/08	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2008/09	tasso di abbandono tra I e II anno immatricolati a.a. 2006/07	tasso di abbandono tra I e II anno immatricolati a.a. 2007/08	tasso di abbandono tra I e II anno immatricolati a.a. 2008/09	% annua laureati nei tempi previsti a.s. 2007	% annua laureati nei tempi previsti a.s. 2008	% annua laureati nei tempi previsti a.s. 2009
1/SNT	Infermieristica Fe	29,95	30,09	19,14	7,46	6,11	6,02	68,66	0	67,09
1/SNT	Infermieristica Codigoro	31,89	31,36	21,01	50	12,6	4,55	76,47	73,33	52,63
1/SNT	Infermieristica Pieve di Cento	32,28	32,28	16,78	10	13,16	10,81	85	67,74	70
1/SNT	Ostetricia	24,39	26,26	17,04	31,25	20	21,43	43,75	71,43	12,5
2/SNT	Fisioterapia Fe	35,67	34,28	31,91	0	0	0	50	55	75
2/SNT	Fisioterapia Faenza	38,16	38,07	29,18	5,56	5,26	0	62,5	63,64	40,74
2/SNT	Fisioterapia Bolzano	41,83	43,33	26,83	5,56	0	19,23	77,78	100	93,75
2/SNT	Educat professionale Rovereto	42,24	35,48	19,81	17,24	12	3,57	n.d.	n.d.	100
2/SNT	Logopedia	36,43	39,97	28	20	14,29	0	0	75	50
2/SNT	Ortottica e assistenza oftalmologica	36,08	33,21	32,58	20	0	0	100	75	66,67
2/SNT	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	36,62	28,03	18,09	0	50	14,29	88,89	100	100
3/SNT	Tecniche radiologia medica	41,09	39,69	27,68	5,26	3,33	3,57	0	0	78,95
3/SNT	Tecniche di laboratorio biomedico	32,14	38,22	29,99	15,38	0	7,14	83,33	50	60
3/SNT	Tecniche audioprotesiche	18,19	17,41	13,74	16	45,45	9,09	66,67	66,67	100

3/SNT	Igiene dentale	33,34	31,41	30,36	10	0	25	72,73	83,33	70
3/SNT	Dietistica	33,47	32,48	25,55	0	0	0	50	25	100
SNT-SPEC/1	Scienze infermieristiche e ostetriche	36,27	32,31	27,49	3,7	3,13	0	73,91	60	85,71
SNT-SPEC/2	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	33,62	37,38	25,76	0	0	0	66,67	66,67	66,67
SNT-SPEC/3	Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	44,05	45,74	19,85	0	0	0	100	100	77,78
Media		33,16	32,79	23,79	4,95	8,10	5,68	71,66	66,95	83,36

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 29 marzo 2010

In merito all'efficacia dei percorsi formativi, il Nucleo esamina i seguenti indicatori previsti dall'Allegato A del D.M. 544/07 (art. 3):

- gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio. Ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.M. 270/04 (Requisiti di ammissione ai corsi di studio)⁵, sono previste diverse attività con la scuola secondaria, tutte orientate a consolidare in modo efficace il rapporto con esse e a divulgare le conoscenze occorrenti per un proficuo superamento dei test di ammissione e un'efficiente partecipazione all'insieme delle attività formative dei CdS. Per essere ammessi ai Corsi ad accesso programmato è necessario superare il test di ammissione così come previsto dalla normativa. La Facoltà organizza inoltre corsi di orientamento allo studio universitario, nonché attività formative di base per colmare eventuali lacune presenti nella formazione scientifica occorrente per seguire proficuamente il corso di laurea, in questo modo si rende possibile, all'inizio del percorso didattico, l'acquisizione di un'adeguata preparazione. La Facoltà predispone,

5

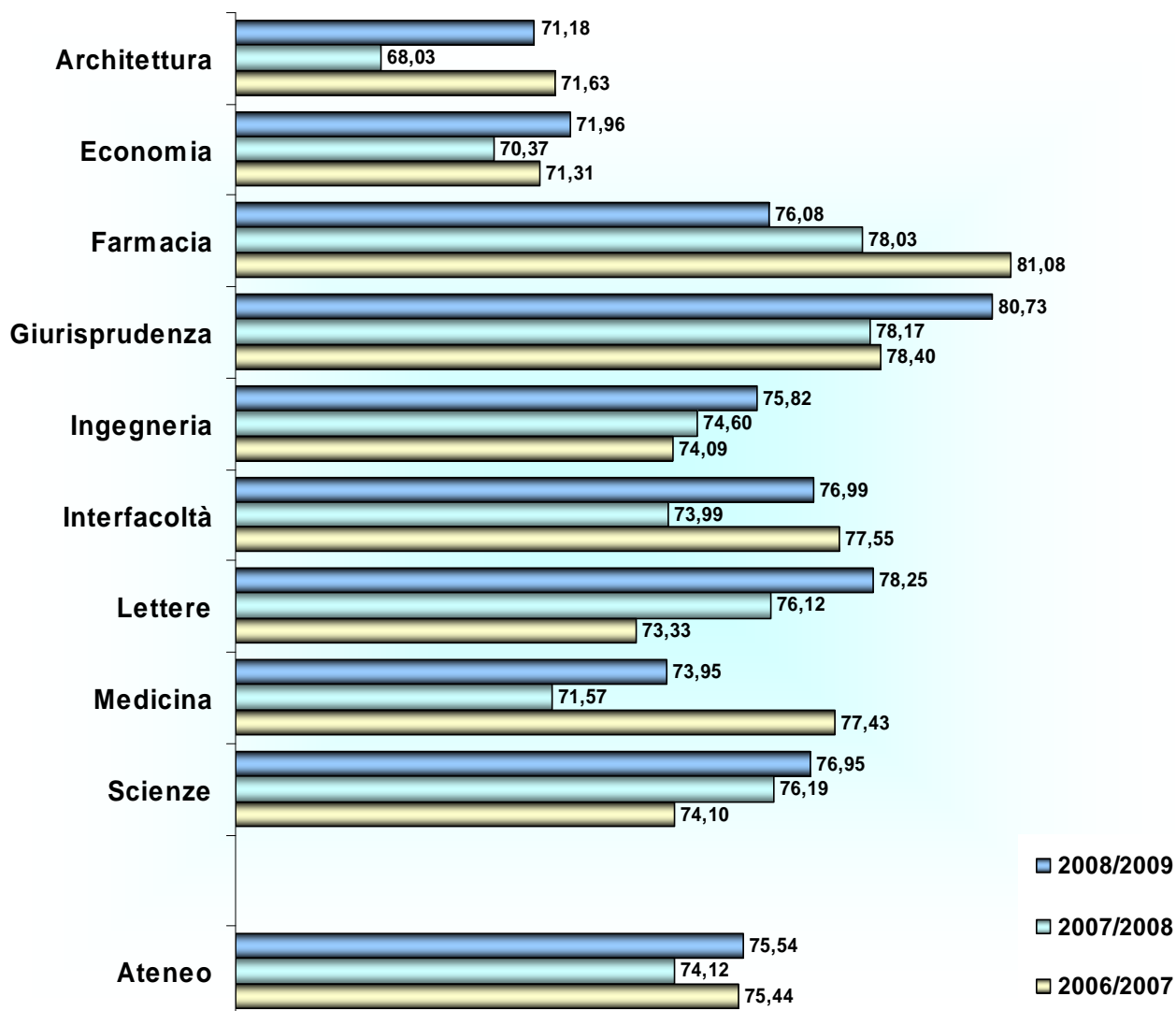
1. Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I regolamenti didattici di ateneo, ferme restando le attività di orientamento, coordinate e svolte ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera g), richiedono altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine gli stessi regolamenti didattici definiscono le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

2. Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di corsi di laurea magistrale per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'università stabilisce per ogni corso di laurea magistrale, specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici. L'iscrizione ai corsi di laurea magistrale può essere consentita dall'università anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi.

inoltre, un servizio di tutorato didattico rivolto agli studenti che desiderano ricevere un supporto nella preparazione degli esami;

- *il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti.* La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta "*cultura della valutazione*", che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo, a partire dall'anno accademico 1997/98, con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. L'accertamento della *soddisfazione* degli studenti è stata eseguita, in una prima analisi, confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà è inferiore significa che il risultato ottenuto è inferiore rispetto alla prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, lo spazio di miglioramento risulta più ampio (cfr. figura 1). Naturalmente, il valore medio di riferimento non deve condurre ad appiattimento, bensì occorre tendere al miglioramento continuo. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio a 7, allora emergono subito alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento può essere svolto dai Presidi per ogni CdS, confrontando i risultati con la media sia di Facoltà che di Ateneo, nonché con ogni insegnamento comparandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso CdS. La documentazione dell'indagine, predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo), è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è visibile al docente tramite password. Il grafico 1 illustra un'analisi comparativa dell'indice di soddisfazione complessivo ottenuto dall'Ateneo e da ciascuna Facoltà negli ultimi tre anni accademici. Emerge che il livello di soddisfazione complessivo degli studenti è aumentato rispetto ai due anni accademici precedenti (2006/07: 75,44; 2007/08: 74,12; 2008/09: 75,54). L'andamento del grado soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti risulta disomogeneo tra le singole Facoltà, come si può evincere dai dati esposti in figura 1. Le Facoltà che mostrano nel triennio un trend positivo, rispetto al biennio precedente, sono Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze MM.FF.NN. e Lettere e Filosofia. Registrano una ripresa del grado di soddisfazione, dopo un risultato in flessione nell'a.a. 2007/2008, le Facoltà di Architettura, Economia, Medicina e Interfacoltà. Solo la Facoltà di Farmacia subisce una netta flessione nell'indice di soddisfazione, anche se mantiene valori superiori alla media di Ateneo (2008/09: 76,08 contro 75,54 media di Ateneo).

Figura 1: Indice di soddisfazione complessivo articolato per Facoltà – AA.AA. 2006/07 - 2008/09



Il Nucleo procede, quindi, ad una disamina delle risposte ottenute dagli studenti alla domanda del questionario *"Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?"*. Analizzando la soddisfazione degli studenti a livello di singolo CdS, tutti i corsi presentano valutazioni positive superiori al 70%, ad eccezione del CdS in Tecniche di radiologia medica. Si rileva, tuttavia, che il grado di soddisfazione manifestato dagli studenti, nell'a.a. 2008/09, risulta disomogeneo tra i singoli CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia (da un minimo di 67,91% nel CdS in Tecniche di radiologia medica ad un massimo del 91,47% nel CdS in Ostetricia).

L'efficacia del singolo Corso di studio in Unife, misurata in rapporto al livello di soddisfazione dei laureandi sul CdS, viene presa in esame attraverso i risultati dell'indagine svolta dal Consorzio AlmaLaurea "*Profilo laureati 2009*". Il NdV non è in possesso di dati specifici sulla soddisfazione dei laureandi a livello nazionale, nonché sulla capacità di impiego dopo il conseguimento del titolo, se non a livello di classe di CdS, ovvero di Facoltà e rilevati dal Consorzio Almalaurea. Come illustrato in tabella 3, le valutazioni espresse dai laureandi della maggior parte dei CdS presi in esame, hanno evidenziato una soddisfazione complessivamente superiore alla media nazionale e, se raffrontati con i risultati dell'indagine 2008, con giudizi in netto miglioramento ad eccezione dei CdS nelle classi 3/SNT pur attestandosi su valutazioni molto elevate e nettamente superiori al dato nazionale.

In ultima analisi, si considera l'efficacia del corso misurata tramite la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea. I dati sullo stato occupazionale dei laureati ai CdS desunti dall'indagine del Consorzio Almalaurea "*Condizione occupazionale laureati - Indagine 2009*" della sessione estiva degli anni 2008, 2006 e 2004, hanno coinvolto i laureati rispettivamente a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. I risultati ottenuti dall'Università di Ferrara attestano che ad un anno dal conseguimento del titolo, la percentuale dei laureati occupati supera la media nazionale in tutti i CdS della Facoltà, ad eccezione nei CdS di I livello in Infermieristica, Ostetricia, Tecniche di laboratorio biomedico, Dietistica e nel CdS di II livello in Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione. A tre anni dal conseguimento del titolo di studio, il dato disponibile è solo aggregato per Facoltà e si registra un tasso occupazionale soddisfacente (54,3%) e superiore alla media nazionale (24%). Tuttavia, analizzando lo stesso dato a cinque anni dalla laurea, emerge un netto miglioramento (80%) e uno scostamento percentuale molto positivo rispetto agli stessi risultati ottenuti nell'indagine condotta l'anno precedente.

Tabella 3: Indicatori di efficacia Offerta Formativa 2009/10 – Facoltà di Medicina e Chirurgia

Cds da attivare	Classe	Presenza strumenti di verifica accessi ai Cds	Livello soddisfazione (L. 370/99)			Almalaurea - Indagine 2008										Almalaurea - Indagine 2009									
			2006-07	2007-08	2008-09	Livello soddisf. laureandi		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno		Efficacia della laurea nel lavoro svolto**		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni		Livello soddisf. laureandi		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno		Efficacia della laurea nel lavoro svolto**		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni		% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni	
						Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia	Unife	Italia
Infermieristica Ferrara	1/SNT	Sì	70,32	73,01	77,11	87,4	84,6	94,6	89,8	97,5	97,3	62,5	32,7	48,1	59,3	97,1	86,4	83,3	88,5	100	97,9	54,3	24	80	54,3
Infermieristica Codigoro	1/SNT		84,23	78,25	72,79	87,4	84,6	94,6	89,8	97,5	97,3					97,1	86,4	100	88,5	100	97,9				
Infermieristica Pieve di Cento	1/SNT		75,70	79,07	79,16	87,4	84,6	94,6	89,8	97,5	97,3					97,1	86,4	100	88,5	100	97,9				
Ostetricia	1/SNT		85,89	95,02	91,47	87,4	84,6	94,6	89,8	97,5	97,3					97,1	86,4	28,6	88,5	97,5	97,9				
Educatore professionale sanitario	2/SNT		93,22	83,85	90,55	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	88,6	87	98,5	96,1				
Fisioterapia Ferrara	2/SNT		74	77,16	85,36	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	88,6	87	100	96,1				
Fisioterapia Bolzano	2/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	88,6	87	100	96,1				
Fisioterapia Faenza	2/SNT		N.D.	71,08	78,57	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	88,6	87	100	96,1				
Logopedia	2/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	86,4	87	100	96,1				
Ortottica ed assistenza oftalmologica	2/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	N.D.*	87	N.D.*	96,1				
Tecnica della riabilitazione psichiatrica	2/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	89,6	83,5	87,5	88,1	98,5	96,3					92,1	83,7	N.D.*	87	98,5	96,1				
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	3/SNT		69,80	72,63	67,91	93,9	89,2	93,5	81,2	97,2	93,7					93,0	88,4	78,4	74,3	89,6	91,6				
Tecniche di laboratorio biomedico	3/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	93,9	89,2	93,5	81,2	97,2	93,7					93,0	88,4	50	74,3	75	91,6				
Tecniche audioprotesiche	3/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	93,9	89,2	93,5	81,2	97,2	93,7					93,0	88,4	N.D.*	74,3	N.D.*	91,6				
Igiene dentale	3/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	93,9	89,2	93,5	81,2	97,2	93,7					93,0	88,4	100	74,3	100	91,6				
Dietistica	3/SNT		N.D.	N.D.	N.D.	93,9	89,2	93,5	81,2	97,2	93,7					93,0	88,4	42,9	74,3	100	91,6				
Scienze infermieristiche e ostetriche	SNT-SPEC/1		73,73	89,19	87,63	78,2	84,6	95,2	99,2	95	84,2					92,0	87,3	100	99,2	78,3	82,4				
Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	SNT-SPEC/2		84,12	93,51	N.D.	N.D.*	89,7	N.D.*	98,7	N.D.*	76,3					100,0	86,6	77,8	97,4	71,5	68,3				
Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	SNT-SPEC/3		79,55	96,93	N.D.	92,6	82,8	100	95,8	90	66,9					N.D.*	83,5	N.D.*	97,7	N.D.*	68,3				

Nota: i dati non sono disponibili per collettivi con meno di 10 laureati

Fonte: Almalaurea - Indagine 2008 e 2009: Profilo laureati e Condizione occupazionale laureati; Valutazione didattica Unife 2006/07-2008/09 (<http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>)

| Analisi regole dimensionali relative agli studenti |

L'art. 6 del D.M. 544/07 prevede che *"al fine di migliorare l'efficienza dei processi formativi, i Nuclei di Valutazione esprimono un giudizio di congruità e di rilevanza per i corsi di studio con numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni inferiore (come indicato nella tabella 7 dell'Allegato B)"*. A questo scopo, il Nucleo ha predisposto la tabella 4, nella quale viene illustrata la media degli iscritti al primo e secondo anno, riferiti all'anno accademico 2009/10, articolati per CdS. Sui CdS della Facoltà di Medicina non è possibile rapportarne i valori con la numerosità minima di riferimento della classe cui appartiene il CdS, poiché siamo in presenza di un'offerta formativa a numero programmato a livello nazionale. In considerazione dell'imminente revisione dell'offerta didattica, alla luce delle previsioni contenute nel D.M. 270/04, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di considerare, tuttavia, in particolare la numerosità dei CdS che mostrano numerosità esigue e con elevati tassi di abbandono tra il primo e secondo anno di corso, di modo tale da rivolgere le scelte verso un'offerta formativa efficace ed efficiente e che superi le criticità evidenziate nella nell'analisi condotta ed esposta nella presente relazione.

Il Nucleo verifica ed evidenzia la particolare attenzione rivolta ad un tutoraggio capillare ed efficace da parte della Facoltà e raccomanda, che tale servizio, si basi anche sulla valutazione della preparazione degli studenti e sui corsi di livellamento e sostegno, nonché su una analisi dell'adeguatezza del carico didattico in funzione dei crediti formativi.

Tabella 22: Numerosità iscritti A.A. 2009/10 e media immatricolati 2007/08-2009/10 – Facoltà di Medicina e Chirurgia

Classe	Cds da attivare - A.A. 2010/11	Numerosità minima	Isritti I anno - A.A. 2009/10	Isritti II anno - A.A. 2009/10	media iscritti I e II anno - A.A. 2009/10	Immatricolati A.A. 2007/08	Immatricolati A.A. 2008/09	Immatricolati A.A. 2009/10	Media triennio
1/SNT	Infermieristica Fe	n.progr.	178	188	183	133	135	132	133,33
1/SNT	Infermieristica Codigoro	n.progr.	38	36	37	23	22	31	25,33
1/SNT	Infermieristica Pieve di Cento	n.progr.	59	49	54	40	37	48	41,67
1/SNT	Ostetricia	n.progr.	24	18	21	17	15	20	17,33
2/SNT	Fisioterapia Fe	n.progr.	27	24	25,5	18	10	18	15,33
2/SNT	Fisioterapia Faenza	n.progr.	23	20	21,5	19	11	14	14,67
2/SNT	Fisioterapia Bolzano	n.progr.	20	22	21	46	26	19	30,33
2/SNT	Educat professionale Rovereto	n.progr.	30	31	30,5	25	29	27	27,00
2/SNT	Logopedia	n.progr.	11	9	10	7	6	8	7,00
2/SNT	Ortottica e assistenza oftalmologica	n.progr.	10	5	7,5	3	2	9	4,67
2/SNT	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	n.progr.	13	2	7,5	5	7	9	7,00
3/SNT	Tecniche radiologia medica	n.progr.	43	50	46,5	30	30	35	31,67
3/SNT	Tecniche di laboratorio biomedico	n.progr.	16	20	18	15	14	13	14,00
3/SNT	Tecniche audioprotesiche	n.progr.	26	8	17	14	12	18	14,67
3/SNT	Igiene dentale	n.progr.	11	9	10	9	5	6	6,67
3/SNT	Dietistica	n.progr.	10	8	9	2	2	8	4,00
SNT-SPEC/1	Scienze infermieristiche e ostetriche	n.progr.	21	30	25,5				
SNT-SPEC/2	Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	n.progr.	12	18	15				
SNT-SPEC/3	Scienze delle professioni sanitarie tecnico-diagnostiche	n.progr.	10	15	12,5				

Fonte Data Warehouse di Ateneo – estrazione dati 31 marzo 2010

| Analisi requisiti di strutture |

Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05.

Il Nucleo procede alla verifica dei suddetti requisiti basandosi sulle statistiche MIUR (Anagrafe Nazionale Studenti) e sui dati della Procedura Nuclei2009.

Sulla base di tali metodologie il Nucleo ha predisposto per ciascuna Facoltà una scheda dettagliata, così come risulta dall'Allegato A, parte integrante della presente relazione.

Il Nucleo, sulla base dei criteri adottati (descritti nel paragrafo "*Indicazioni metodologiche*" della presente relazione) e delle informazioni pervenute, formula la seguente valutazione finale circa la verifica del possesso dei requisiti minimi relativamente alle strutture dei CdS dell'Ateneo inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa a.a. 2010/11.

Facoltà	Indicatore 1	Indicatore 2	Valutazione finale
Medicina e Chirurgia	Appena adeguato	Adeguato	Sufficiente

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è risultata pertanto adeguata, con una valutazione finale di compatibilità "*sufficiente*". Va tuttavia evidenziato che le lauree delle professioni sanitarie prevedono un'organizzazione didattica caratterizzata dalla presenza di un consistente nucleo di insegnamenti comuni; di fatto, la prima fase di formazione comune accorpa i CdS in tre grandi classi di frequenza.

Il Nucleo ha poi provveduto alla verifica dei laboratori informatici e didattici a disposizione di ciascuna Facoltà, traendo tali informazioni dalle comunicazioni pervenute dai Dipartimenti, aggiornato al 31 Dicembre 2009. Per quanto riguarda la dotazione di biblioteche, a partire dall'anno 2000, l'Ateneo ha definito una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo. Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile on-line, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi. Sono state poi realizzate sei biblioteche centralizzate, che radunano per aree di pertinenza le risorse sino ad allora frammentate nelle diverse sedi: sono state così attivate le biblioteche centralizzate di Lettere, Economia, Giurisprudenza e Architettura, a cui si sono state aggiunte

quella scientifico tecnologica, con sede nel Polo Tecnologico e la biblioteca chimico-biologica di Santa Maria delle Grazie. A seguire, si propone una sintesi dei laboratori e delle biblioteche a disposizione delle Facoltà.

Tabella 23: Laboratori e biblioteche - Facoltà di Medicina e Chirurgia al 31.12.2009

Laboratori informatici		Laboratori didattici	Biblioteche*	Posti lettura in Biblioteca
N.	postazioni			
1	21	8	2	172

* Una biblioteca della Facoltà di Medicina e Chirurgia è stata accorpata alla biblioteca di S. Maria delle Grazie

Considerato che la normativa in vigore richiede, inoltre al Nucleo, di verificare la congruità tra le iniziative da realizzare ed i mezzi (personale, strumentali, strutture edilizie) sui quali fare affidamento, un ulteriore elemento da valutare è quello della rispondenza attuale dell'offerta formativa della Facoltà proponente rispetto agli standard di docenza di ruolo (professori ordinari, professori associati, ricercatori) di cui al D.M. 15 del 27/1/2005, aggiornato dai D.M. 203/06 e 252/06, stabiliti in relazione ai criteri, definiti dal CNVSU nel doc. 7/07, nonché ai criteri e alle indicazioni metodologiche fornite al riguardo nei precedenti documenti dello stesso (doc. 17/01, doc. 12/02, doc. 3/03, doc. 3/04, doc. 19/05).

Il Nucleo verifica che, anche per l'a.a. 2010/2011 il MIUR, ha avvocato a sé l'accertamento dei requisiti minimi relativi ai docenti e alla numerosità degli studenti, tramite apposito programma inserito nella procedura Off.F, pertanto, i dati utilizzati per la presente analisi, provengono dalla Banca dati dell'Offerta Formativa.

In considerazione della docenza necessaria alla proposta di attivazione dei CdS, la Facoltà di Medicina e Chirurgia rispetta il requisito di docenza per l'Offerta Formativa 2010/11, nelle classi definite in attuazione ex D.M. 509/99 (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione), pertanto il Nucleo esprime un giudizio complessivamente favorevole.

L'analisi dei requisiti minimi esclusivamente di tipo quantitativo è però superata con i Doc 3/03 e 3/04 del CNVSU, che propongono l'affinamento nella definizione dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di laurea sia di I che di II livello (specialistica) attraverso l'integrazione tra la verifica del numero minimo dei docenti di ruolo e l'analisi della copertura dei settori scientifico-disciplinari (SSD) relativi alle attività formative di base e caratterizzanti dei CdS attivati.

A tal fine, si assume pertanto che un settore-scientifico disciplinare si intende coperto quando nella Facoltà è presente un numero di docenti di ruolo almeno pari al numero delle classi in cui il settore viene attivato. Nei casi intermedi, in cui il numero di docenti afferenti al settore è superiore a zero, ma inferiore al numero di volte in cui il settore compare nelle diverse classi, il settore in oggetto viene considerato parzialmente coperto, con grado di copertura pari al rapporto fra il numero di docenti afferenti al settore e il numero di docenti necessari alla sua totale copertura.

In Allegato B (parte integrante della presente relazione) si riporta l'analisi della percentuale di copertura delle competenze disciplinari dei corsi di laurea e laurea specialistica dell'Ateneo, pubblicata nell'Off.F 2010/11 (situazione al 13/04/2010 ricavata dagli archivi CINECA aggiornati al 13/04/2010). Si ricorda che il grado di copertura è limitato esclusivamente alle materie di base e caratterizzanti dei corsi e quindi non rispecchia quello effettivo, calcolato su tutto l'organico.

Il Nucleo ha pertanto verificato che nei piani di studio proposti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, la somma dei gradi di copertura dei SSD, calcolata in tutti i CdS dell'Offerta Formativa 2010/11, nelle classi definite in attuazione D.M. 509/99, assicura la copertura teorica dei settori scientifico-disciplinari da attivare alle attività formative di base e caratterizzanti, sebbene si evidenzino percentuali entro i limiti minimi previsti dalla disciplina ministeriale (di poco superiori al 50%) nelle classi delle lauree specialistiche.

Il Nucleo accerta che tutti i CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che attiverà la sua offerta formativa nell'a.a. 2010/11 nelle classi ex D.M. 509/99, forniscono un'informazione completa e trasparente nelle Guide dei singoli CdS prese in esame, in merito alle informazioni prescritte dal D.D. 61/2008.

Sono stati verificati i requisiti di assicurazione della qualità, in merito ai quali si ritiene opportuno esprimere un giudizio complessivamente positivo.

Sono stati rispettati i requisiti esplicitati nelle regole dimensionali relative agli studenti in tutti i suoi CdS.

La Facoltà presenta un'attuale dotazione di aule e di laboratori idonea a soddisfare le esigenze di tutti i corsi di studio – compresi i CdS che verranno attivati in base all'ordinamento ex D.M. 270/04 - per l'a.a. 2010/11.

Si rileva, inoltre, che tutti i CdS proposti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dispongono di risorse adeguate e soddisfano i requisiti necessari sia in termini "quantitativi" che "qualitativi" di docenza definiti dalla disciplina ministeriale.

Il Nucleo rileva altresì che, come già segnalato nella relazione sull'offerta didattica 2009/10, dalle banche dati presenti in Ateneo, le informazioni a disposizione consentono una rilevazione imprecisa del carico didattico della docenza perché carente delle opportune verifiche e successive verbalizzazioni in Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza una corretta e puntuale registrazione del carico didattico del personale docente nell'intera gamma dei CdS offerti dalla Facoltà di Medicina. Si sottolinea, pertanto, che un monitoraggio del carico didattico risulta rilevante, alla luce dell'offerta didattica della Facoltà, in quanto presenta tipicamente molti CdS nell'ambito delle professioni sanitarie e numerose scuole di specializzazione.

Coerentemente con le indicazioni del Senato Accademico sull'innovazione didattica e con l'obiettivo determinato dal Piano Triennale Strategico di Ateneo di garantire livelli qualitativi comunque superiori ai requisiti necessari previsti dal D.M. 544/07, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha ritenuto doveroso approfondire le proprie analisi segnalando, in base a propri criteri, la presenza di alcune situazioni al limite dei requisiti ministeriali previsti dalla normativa precedente (il sopracitato D.M. 15/05), per le quali appare necessario promuovere nell'immediato futuro ulteriori interventi di razionalizzazione, alla luce dell'applicazione della riforma universitaria.

Data la stringente limitatezza futura delle risorse si invitano gli organi di competenza a considerare gli aspetti che il Nucleo ha sopra evidenziato e a tenere conto delle valutazioni

esprese ai fini di una progettazione dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti efficace rispetto alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento. Il periodo di crisi che il sistema universitario sta vivendo richiede un'analisi responsabile delle risorse disponibili, dati i vincoli quali-quantitativi definiti per ciascuna Facoltà e Corso di Studio, di modo tale da poter definire i percorsi didattici praticabili dall'Ateneo. La programmazione deve tenere in considerazione il trend di attrattività dei corsi di studio, la numerosità degli stessi, nonché le risorse umane oggi disponibili e potenzialmente disponibili negli anni successivi, dato il contesto normativo oggi vigente. In tal senso, il contenuto della presente relazione costituisce un'analisi a supporto dei prossimi lavori che condurranno a termine la riprogettazione didattica sull'offerta formativa ai sensi del D.M. 270/04.

Considerata l'analisi prodotta nella presente relazione, si ritiene che la Facoltà presa in esame, con riferimento ai CdS nelle classi ex D.M. 509/99, possieda i requisiti necessari per la relativa attivazione nell'a.a. 2010/11, pur nelle diversità e specificità che derivano dalla peculiarità dei singoli CdS.

Il quadro generale delle linee di azione portate avanti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia presenta aspetti positivi e convincenti, ma anche numerose criticità, le quali richiedono una soluzione in tempi necessariamente brevi. L'aspetto che presenta maggiore criticità è quello relativo alla carenza dei requisiti necessari di docenza, che si discostano dai nuovi e più stringenti limiti minimi previsti per i CdS nelle classi individuate ai sensi del D.M. 270/04. Al riguardo, pur riconoscendo gli sforzi sinora messi in atto, si raccomanda il massimo impegno da parte della Facoltà ed una specifica attenzione da parte degli Organi di Ateneo, in considerazione del fatto che il raggiungimento dei suddetti requisiti necessari dovrà avvenire entro il prossimo anno accademico. Il termine di scadenza per completare le riformulazioni dei CdS nelle classi di laurea delle professioni sanitarie, in conformità alle disposizioni del citato decreto ministeriale infatti, è stato prorogato al 31 gennaio 2011, termine entro il quale si renderà necessaria una maggiorazione del numero minimo previsto per la docenza.

Il Nucleo auspica, pertanto, che l'offerta formativa sia riprogettata in termini di articolazione dei CdS presentati, sia in rapporto alla domanda effettiva, sia in relazione ad una omogenea distribuzione dei docenti nei settori presenti nell'ordinamento didattico, in coerenza con le risorse disponibili e gli obiettivi dichiarati, anche alla luce delle prescrizioni ministeriali relative ai requisiti necessari, primariamente per la docenza, oltre che per la qualità e la trasparenza.